

Relazione finale relativa al Progetto

**“CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE DELLA
BIODIVERSITÀ NELLA RISERVA NATURALE REGIONALE
LAGO DI PIANO - SIC cod. IT2020001”**

MONITORAGGIO DELLA FAUNA

SINTESI DELLA RELAZIONE FINALE

Anni 2008-2009-2010

**Dott. Piero Bonvicini
Guardiaparco Vincenzo Perin**

SINTESI DELLA RELAZIONE FINALE

Dai censimenti effettuati sulla popolazione di **Uccelli** risulta molto interessante la presenza di specie di particolare interesse comunitario (SPEC) e/o inserite nella “Nuova Lista Rossa degli uccelli nidificanti in Italia” (WWF e LIPU, 1999) e/o inserite nel “Programma Regionale per gli interventi di Conservazione e Gestione della Fauna Selvatica nelle Aree Protette e del Protocollo di Attività per gli Interventi di Reintroduzione di Specie Faunistiche nelle Aree Protette della Regione Lombardia”, presenti in tutti i tre anni di ricerca, per le quali la Riserva Naturale Regionale SIC Lago di Piano è un importante luogo di nidificazione:

- **Tarabusino** *Ixobrychus minutus*
- **Nibbio bruno** *Milvus migrans*
- **Martin pescatore:** *Alcedo atthis*
- **Torcicollo** *Jynx torquilla*
- **Picchio verde** *Picus viridis*

Dopo l'intervento di miglioramento ambientale relativo a questo progetto:

- le seguenti specie sono state osservate per la prima volta nella Riserva; in particolare le prime due sono specie tipiche di ambienti umidi ed il Forapaglie comune è stato osservato proprio nella zona di riqualificazione ambientale:
 - **Tuffetto** *Tachybaptus ruficollis*:
 - **Forapaglie comune** *Acrocephalus schoenobaenus*
 - **Rigogolo** *Oriolus oriolus*
- le seguenti popolazioni di specie nidificanti hanno avuto un trend positivo:
 - **Svasso maggiore** *Podiceps cristatus*
 - **Torcicollo** *Jynx torquilla*
 - **Folaga** *Fulica atra*
 - **Cannaiola verdognola** *Acrocephalus palustris*
 - **Cannareccione** *Acrocephalus arundinaceus*:
 - **Merlo** *Turdus merula*
 - **Capinera** *Sylvia atricapilla*
 - **Cinciallegra** *Parus major*
 - **Fringuello** *Fringilla coelebs*
 - **Verdone** *Carduelis chloris*
 - **Migliarino di palude** *Emberiza schoeniclus*
- le seguenti specie sono state osservate per la prima volta nell'area in esame:
 - **Ballerina bianca** *Motacilla alba*
 - **Ballerina gialla** *Motacilla cinerea*
 - **Usignolo** *Luscinia megarhynchos*
 - **Lui piccolo** *Phylloscopus collybita*
- le seguenti specie invece hanno avuto un trend negativo nei tre anni di ricerca, ma non parrebbe direttamente collegabile ai lavori di ripristino ambientale ma quanto piuttosto a un andamento complessivamente sfavorevole delle popolazioni europee ed italiane o a particolari situazioni climatiche legate soprattutto a inverni particolarmente selettivi per le popolazioni stanziali:
 - **Cannaiola comune** *Acrocephalus scirpaceus*:

- **Pigliamosche** *Muscicapa striata*
- **Martino pescatore** *Alcedo atthis*

Per quanto riguarda la popolazione di **Anfibi** si può affermare che si è avuto un incremento della popolazione di **Rana verde** *Rana synhlepton* “*esculenta*” grazie al presente progetto che ha permesso la creazione di nuovi ambienti riproduttivi.

Per ciò che concerne la **Mammalofauna** presente nell’area oggetto della ricerca, dai censimenti effettuati si rileva una situazione che, a grandi linee, ripercorre i risultati riportati nel lavoro di V. PERIN relativo al censimento faunistico (diviso per ambienti) effettuato nel biennio 1994-96, aggiornato in due fasi successive: nel 2003, nel 2006 e nel 2009.

Non sono stati raccolti dati sufficienti in merito ai micromammiferi che, si ipotizza, possano avere uno spettro di specie decisamente maggiore rispetto a quello rappresentato dalle catture. Così come non è stata indagata la realtà (probabilmente molto interessante dal punto di vista conservazionistico) inerente la Chiroterofauna che, la normativa vigente, considera tutte le specie europee di interesse comunitario e meritevoli di specifiche protezioni soprattutto attraverso la conservazione dei loro habitat elettivi.

CONCLUSIONI FINALI

La valutazione di un intervento di miglioramento ambientale come quello di questo progetto è valutabile solo sul lungo periodo. La ripresa della vegetazione dopo gli interventi meccanici, la sagomatura naturale degli specchi d’acqua e la frequentazione di questo territorio da parte delle popolazioni frequentanti la Riserva porteranno gradualmente ad un uso migliore e più articolato della zona.

E’ comunque un dato già acquisito che la biodiversità complessiva, sia come numero di specie, sia come numero di individui , è aumentata dopo la realizzazione di questo progetto per “Conservazione e valorizzazione della biodiversità nella Riserva naturale Regionale Lago di Piano.